

La scomparsa Comunità ebraica

Venezia piange Rav Elia Richetti «Maestro e guida per tutti»

«Purtroppo non ci ha cambiato in meglio questa crisi. Si è instaurato una specie di clima del sospetto nei confronti dell’altro, visto come il potenziale untore. E così un atteggiamento, che prima era naturale, di vicinanza si è andato perdendo. Anche il fatto di salutarsi col gomito, che adesso è di moda, non è una cosa naturale, non è come com’era stringersi la mano, guardarsi negli occhi, sorridersi e abbracciarsi». Sono sciolte nella memoria, le parole che Rav Elia Richetti un anno fa aveva pronunciato durante un’intervista al portale dell’ebraismo italiano <https://moked.it>. L’ex rabbino capo di Venezia (dal 2001 al 2010) è mancato il 4 aprile, giorno di Pasqua. Dal 2010 al 2014 era stato anche presidente dell’Assemblea rabbinica italiana, era membro della Consulta rabbinica, rabbino di riferimento della sinagoga milanese di via Eupili e delle Comunità ebraiche di Merano, Napoli, Vercelli e Verona. «Una perdita immensa per l’ebraismo italiano», ha sottolineato la

presidente Ucei Noemi Di Segni. Nato a Milano nel 1950, aveva conseguito il titolo rabbinico con Shear Yashuv Cohen, rabbino capo di Haifa, e dopo alcune esperienze di lavoro in Israele aveva messo le proprie competenze e la propria umanità al servizio di varie Comunità italiane. «La notizia ci ha colti impreparati e ci ha lasciati attoniti perché è stato un rabbino che, come pochi altri a Venezia ha svolto con dedizione e saggezza il suo ruolo di maestro e di guida e ha saputo esprimere umanità e calore alle persone nella vita di tutti i giorni così come nei momenti difficili dell’esistenza — dicono a Dario Calimani e Daniel Touitou, rispettivamente presidente e rabbino capo di Venezia — Un rabbino che è stato Maestro e amico, esempio raro nelle virtù della semplicità e dell’umiltà». «Lo ricordiamo per la sua saggezza e la sua sapienza, per il carattere amabile», aggiunge Alfonso Arbib, rabbino capo di Milano e presidente dell’Assemblea rabbinica italiana.

Alice D’Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

